

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 23

OGGETTO: Richiesta di rimborso della somma aggiuntiva prevista dall'art. 5 del decreto legge n. 81/2007, convertito nella legge n. 127/2007

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 23 ottobre 2012)

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 modificato dall'articolo 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, relativo alle attribuzioni dei Consigli di indirizzo e vigilanza degli enti pubblici di assistenza e previdenza;

VISTO l'articolo 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366, concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

VISTO l'articolo 5, commi da 1 a 4, della legge 3 agosto 2007, n. 127, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 2 luglio 2007, n. 81, che prevede a partire dall'anno 2007 la corresponsione di una somma aggiuntiva ("quattordicesima"), in presenza di determinate condizioni reddituali e contributive, a favore dei pensionati ultrasessantaquattrenni titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, gestite da enti pubblici di previdenza obbligatori;

VISTO l'art. 35 della legge 27 febbraio 2009, n. 14 e successive modificazioni, che ha ridefinito i criteri di accertamento e le modalità di comunicazione dei dati reddituali ai fini dell'erogazione dei trattamenti previdenziali ed assistenziali legati al reddito;

VISTO l'art. 15 del decreto-legge del 31 maggio 2010, n.78, convertito nella legge n.122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione

finanziaria e di competitività economica" che dispone che le amministrazioni finanziarie debbano mettere a disposizione delle istituzioni previdenziali le informazioni reddituali rilevanti per determinare il diritto e la misura delle prestazioni collegate al reddito;

CONSIDERATO che la richiesta di rimborso della somma aggiuntiva percepita è avvenuta anche negli anni precedenti e che nell'anno corrente si sta procedendo al recupero delle somme erogate nell'anno 2009;

PRESO ATTO che le richieste di rimborso nell'anno in corso sono circa 200 mila rispetto a 3 milioni e mezzo di somme aggiuntive erogate nel 2009, corrispondenti a circa il 5,7% del totale;

CONSIDERATO che il difficile contesto economico rende sempre più onerosa la restituzione delle somme da parte di pensionati che percepiscono trattamenti di poco superiori al minimo;

PRESO ATTO che lo scorso anno il recupero delle somme indebitamente percepite è avvenuto in cinque rate mensili, mentre nell'anno corrente gli uffici preposti hanno previsto di dilazionare lo stesso recupero in un numero maggiore di rate mensili;

RILEVATA la necessità di adottare iniziative finalizzate ad una progressiva riduzione delle richieste di restituzione con l'obiettivo del totale annullamento delle stesse in presenza di corretti dati reddituali

DELIBERA

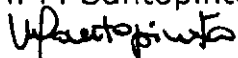
di impegnare gli Organi di Gestione a:

- recuperare le somme indebitamente percepite attraverso una più ampia rateizzazione delle stesse (36 mesi);
- intraprendere con immediatezza - per il futuro - ogni utile iniziativa diretta, oltre che a promuovere una più adeguata soluzione normativa in materia, anche a realizzare una maggiore integrazione tra le banche dati delle varie amministrazioni che hanno rilievo ai fini dell'erogazione delle prestazioni dell'Istituto, al fine di aumentare la qualità dei servizi erogati e di ridurre, di conseguenza, il numero delle richieste di rimborso della somma aggiuntiva, nonché l'eventuale relativo contenzioso.

Visto:

Il Segretario

(M. P. Santopinto)



Visto:

Il Presidente

(G. Abbadessa)

